



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "I BIDONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI VIA RODARI"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 9 LUGLIO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- con interpellanza (mecc. 2013 02401/002), avente come oggetto: "Asilo di via Rodari e sgradevoli odori della raccolta differenziata", presentata dallo scrivente e discussa in aula il 10 giugno u.s., era stata affrontata la problematica dei forti odori causati dai bidoni della raccolta differenziata collocati nelle immediate vicinanze della "Gianni Rodari" di corso Regina Margherita n. 43;
- l'Assessore all'Ambiente, competente per materia, durante la risposta in aula, aveva garantito che per sopperire alla problematica esistente ci sarebbe stato un incremento dei passaggi delle operazioni di lavaggio dei bidoni più ravvicinato (passaggio attualmente previsto una volta ogni quindici giorni);

RILEVATO CHE

- dal sopralluogo effettuato in data 1 luglio u.s., è stato verificato come gli interventi prospettati non abbiano conseguito i risultati ventilati;
- le condizioni, anzi, sono nettamente peggiorate in quanto, oltre alla permanenza degli odori, è stato riscontrato come il bidone per la raccolta dell'organico sia addirittura spaccato;
- i liquami che fuoriescono dal bidone rotto a causa del probabile intasamento di uno dei chiusini, stazionano sull'asfalto contribuendo all'esalazione dei cattivi odori;

CONSIDERATO CHE

- non sono state prese neanche le misure contro la formazione di un enorme pozzanghera di acqua che si presenta al termine di ogni precipitazione atmosferica e concorre anch'essa ad incrementare ulteriormente i disagi esistenti, probabilmente a causa di un tombino intasato;
- la presenza del vicino asilo frequentato da bambini rende necessario un sollecito intervento;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali iniziative intende adottare la Pubblica Amministrazione per risolvere definitivamente la problematica di cui in narrativa;
- 2) il numero dei passaggi effettuati dall'Azienda competente nel corrente mese e nei mesi precedenti;
- 3) il numero di passaggi che l'Azienda intende effettuare nei mesi successivi;
- 4) se rientra nelle intenzioni dell'Amministrazione sostituire il bidone dell'organico deteriorato;
- 5) se e con quali tempistiche l'Amministrazione Comunale intende verificare la regolare funzionalità del tombino che potrebbe essere la causa della formazione della pozzanghera di acqua dopo le piogge.

F.to Silvio Magliano